



AREA AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE
Gestione e amministrazione delle risorse finanziarie per le istituzioni scolastiche
Ufficio Controllo e Verifica sulla Gestione di Bilancio delle Istituzioni Scolastiche
C.so Ferrucci, 3 10138 Torino tel. 011/5163611

IL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1) GENERALITA'

Il CCNL della Scuola del 26/5/99 ed il relativo CCNI del 31/8/99 avevano previsto l'inserimento nel bilancio di ogni singola istituzione di un fondo specificamente finanziato destinato a retribuire le prestazioni rese dal personale docente ed ata per sostenere il processo di autonomia scolastica, con particolare riferimento alle esigenze emergenti dalla realizzazione del pof e dalle sue ricadute sull'organizzazione complessiva del lavoro, nonché delle attività e del servizio. Il fondo veniva inoltre finalizzato alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta di istruzione e formazione, anche in relazione alla domanda proveniente dal territorio.

Detta finalizzazione è stata confermata dall'art. 83 comma 1 del nuovo CCNL Comparto Scuola sottoscritto in data 24/7/2003, mentre i successivi art. 86 ed art. 87 - comma 3 - declinano le indennità ed i compensi da finanziare con il fondo di cui trattasi.

2) RISORSE FINANZIARIE E QUANTIFICAZIONE DEL FONDO DI ISTITUTO

Per quanto riguarda le risorse finanziarie destinate a costituire il fondo dell'istituto va evidenziato che l'art. 82 – 1° comma del sopracitato CCNL comparto scuola, sottoscritto il 24/7/2003, ha ridefinito le risorse complessive per il finanziamento del Fondo dell'Istituzione scolastica (di seguito FIS) a decorrere dal 1/1/2003, mentre il successivo art. 83 – 2° comma – ha riassunto, come appresso indicato, le fonti contrattuali da cui dette risorse derivano:

- art. 82 – 1° comma – CCNL 24/7/2003;
- art. 14 – CCNL 15/3/2001;
- art. 28 – CCNI 31/8/1999.

Nelle more del confronto negoziale previsto dall'art. 83 comma 5 concernente la definizione di nuovi criteri per la distribuzione delle risorse complessivamente finalizzate al FIS, la concreta quantificazione del fondo di ogni singola istituzione scolastica avverrà attraverso l'applicazione dei parametri di cui alle Tabelle A e B allegate alla nota ministeriale prot. n.1609 del 2.12.2003.

Il FIS come sopra determinato è altresì alimentato, sulla base dei relativi fabbisogni quantificati dalle Istituzioni Scolastiche, per retribuire:

- compensi per l'indennità di amministrazione ai sostituti del DSGA di cui alla lettera h) dell'art. 86 del vigente contratto (in relazione a quanto previsto dal CCNI del 31/8/99 – art. 28 c. 4 che richiama l'art. 27 c 6, punto B lettera b) che a sua volta richiama l'art. 34, c 3);

- la quota variabile dell'indennità di amministrazione spettante al DSGA di cui alla lettera i) dell'art. 86 del vigente contratto;
- compensi per indennità di bi/trilinguismo, nell'ipotesi in cui per gli stessi fini non sia già erogata da soggetti diversi dal MIUR (in relazione a quanto previsto dal CCNI 31/8/99, art. 28, c. 4, che richiama l'art. 27, c. 6, punto B lett. c) – solo per le scuole di lingua slovena;
- compensi per l'indennità di lavoro notturno e/o festivo (in relazione a quanto previsto dal CCNI 31/8/99 – art. 28 c. 4 che richiama l'art. 27, c. 6 punto B lett. d) – solo per convitti ed educandi.

Detto fondo è ancora integrato dai finanziamenti di cui al comma 3 dell'art. 83 del vigente CCNL appresso indicati:

- a) risorse del fondo non utilizzate nell'esercizio precedente;
- b) economie di spesa per le supplenze brevi realizzate nell'anno finanziario precedente ai sensi dell'art. 22 comma 6 della legge 448/2001;
- c) risorse provenienti dall'Unione Europea, da enti pubblici e privati finalizzate a compensare prestazioni aggiuntive del personale.

Pertanto, a decorrere dal 1/1/2003 i parametri finanziari e le modalità di calcolo per la determinazione del FIS risultano quelli riportati nell'unità scheda integrati dai finanziamenti di cui al capoverso precedente.

COMPOSIZIONE FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA – decorrenza 1/1/2003

Fonte normativa per finanziamenti	Parametro finanziario lordo dipendente	Parametro finanziario al netto INPDAP dipendente (cioè imponibile fiscale)
CCNL 24/7/2003 – art. 82 c. 1		
• lett. a) € 13,84 x 13 mens	€ 179,92 per numero posti docenti ed educativi in servizio all'1/1/2003 (esclusi i supplenti brevi)	€ 163,55 per numero posti docenti ed educativi in servizio all'1/1/2003 (esclusi i supplenti brevi)
• lett. b) € 9,82 x 13 mens.	€ 127,66 per numero posti A.T.A. in servizio all'1/1/2003 (esclusi i supplenti brevi)	€ 116,04 per numero posti A.T.A. in servizio all'1/1/2003 (esclusi i supplenti brevi)
CCNL 15/3/2001 – art. 14		
• lett. b) – 60,135 mln di euro lordo Stato	€ 60,65 per numero posti docenti ed educativi in organico di diritto	€ 55,13 per numero posti docenti ed educativi in organico di diritto
• lett. c) – 154,937 mln di euro lordo Stato	€ 156,27 per numero posti docenti ed educativi in organico di diritto	€ 142,05 per numero posti docenti ed educativi in organico di diritto
• lett. d) – € 7,90 x 13 mens. lordo dipendente	€ 102,7 per numero personale A.T.A. in servizio al 15/3/2001	€ 93,35 per numero personale A.T.A. in servizio al 15/3/2001
CCNI 31/8/1999 – art. 28		
• c.1 lett. a) – € 357,91 lordo dipendente x docente diritto	€ 357,91 per numero posti docenti ed educativi in organico di diritto	€ 325,34 per numero posti docenti ed educativi in organico di diritto

<ul style="list-style-type: none"> c. 1 lett. c) – € 464,81 lordo dipendente x docente di diritto 2° grado 	<p style="text-align: center;">€ 464,81 solo ist. 2° grado per numero posti docenti ed educativi in organico di diritto</p>	<p style="text-align: center;">€ 422,51 solo ist. 2° grado per numero posti docenti ed educativi in organico di diritto</p>
---	---	---

**FINANZIAMENTO DEL F.I.S. PER PARTICOLARI TIPOLOGIE DI ISTITUZIONI
SCOLASTICHE E FATTISPECIE DI COMPENSI
decorrenza 1/1/2003**

Fonte normativa per finanziamenti	Parametro finanziario lordo dipendente	Parametro finanziario al netto INPDAP dipendente (cioè imponibile fiscale)
CCNI 31/8/99 art. 28		
• c. 2 lett. a) – Istituti con sezioni presso carceri	€ 1.549,37 per istit. scol.ca con sezioni presso carceri	€ 1.408,38 per istit. scol.ca con sezioni presso carceri
• c. 2 lett. b) Istituti con sezioni presso ospedali	€ 1.549,37 per istit. scol.ca con sezioni presso ospedali	€ 1.408,38 per istit. scol.ca con sezioni presso ospedali
• c. 2 lett. c) – Istituti sedi di riferimento EDA	€ 1.032,91 per istit. scol.ca sede riferimento EDA	€ 938,92 per istit. scol.ca sede riferimento EDA
• c. 2 lett. d) – Istituti con corsi serali curriculari	€ 1.032,91 per istit. scol.ca con corsi serali curriculari	€ 938,92 per istit. scol.ca con corsi serali curriculari
• CCNI 31/8/99 Art. 27 c.6 punto B lett. C indennità di bilinguismo – trilinguismo	€ 284,05 (annuo) per insegnante elementare nelle scuole di lingua slovena se allo stesso fine non viene erogata altra indennità	€ 259,20 per insegnante elementare nelle scuole di lingua slovena se allo stesso fine non viene erogata altra indennità
• CCNI 31/8/99 Art. 27 c.6 punto B lett. D indennità di lavoro notturno e/o festivo (solo per Convitti e Convitti annessi)	Qualifica Turno notturno Turno notturno o festivo e festivo Pers. educativo € 17,04 € 34,09 Pers. ATA e delle aree A e B € 14,20 € 28,41	Qualifica Turno notturno Turno nott o festivo e festivo Pers. educ € 15,49 € 30,99 Pers. ATA e delle aree A e B € 12,91 € 25,82
• CCNI 31/8/99 Art. 34 c.3 indennità di amministrazione sostituz. DSGA	come da art. 86 c. 2 lett. h) CCNL 24/7/2003	come da art. 86 c. 2 lett. h) CCNL 24/7/2003
• CCNL 24/7/2003 Art. 55 c. 1 quota variabile per complessità sull'indennità di amministrazione	come da art. 86 c. 2 lett. i) CCNL 24/7/2003 (Tab: 9)	come da art. 86 c. 2 lett i) CCNL 24/7/2003 (Tab. 9)

I parametri di cui alla seconda colonna di detta scheda sono al lordo dipendente (o tabellare) determinati al netto degli oneri riflessi (INPDAP 24,20% + IRAP 8,50%), mentre i parametri della terza colonna, sono determinati sia al netto degli oneri riflessi che al netto degli oneri a carico del dipendente (INPDAP 8,75% + Fondo credito 0,35%) ed al lordo dell'IRPEF (imponibile fiscale).

3) UTILIZZAZIONE DEL FONDO

L'ammontare del FIS definito sulla base dei parametri sopra indicati è destinato a finanziare le indennità ed i compensi previsti dall'art. 86 comma 2, nonché dall'art 87 comma 3 del citato CCNL del 24/7/2003 come appresso riportato.

Esso va inserito nel programma annuale in entrata all'aggregato 02 Finanziamenti dello Stato - voce 04 Finanziamenti vincolati con esclusione della parte dello stesso derivante dai

finanziamenti di cui al sopracitato art. 83 comma 3 lett. b) e comma 4 che va inserita all'Aggregato 01 Avanzo di Amministrazione voce 02 Avanzo vincolato - ed in uscita all'aggregato A03 Spese di personale o/e agli aggregati relativi agli specifici progetti per i quali è stato programmato l'utilizzo del FIS per il finanziamento delle prestazioni del personale docente ed ATA con esclusione quindi di quello esterno alla scuola.

ATTIVITA' DA RETRIBUIRE CON IL FONDO (ART. 86 COMMA 2 ED ART. 87 COMMA 3 C.C.N.I. 2002/2005 DEL 24/7/2003)	
RIFERIMENTO NORMATIVO	FATTISPECIE
art. 86 c. 2 lett. A	flessibilità organizzativa e didattica)
art. 86 c. 2 lett. B	attività aggiuntive di insegnamento
art. 86 c. 2 lett. C	attività aggiuntive funzionali all'insegnamento
art. 86 c. 2 lett. D	prestazioni aggiuntive o intensificazione lavoro pers. ATA
art. 86 c. 2 lett. E	attività aggiuntive effettivamente prestate dai docenti con funzioni di collab. con il capo d'istituto
art. 86 c. 2 lett. F	indennità di turno festivo, notturno, notturno festivo
art. 86 c. 2 lett. G	indennità di bilinguismo e trilinguismo
art. 86 c. 2 lett. H	indennità di amministrazione per la sostituzione del DSGA
art. 86 c. 2 lett. I	quota variabile per la complessità dell'indennità di amministrazione
art. 86 c. 2 lett. J	ogni altra attività deliberata dal consiglio di circolo/istituto nell'ambito del POF
art. 87 c. 3)	compensi per lavoro straordinario al DSGA

Ai sensi dell'art. 86 comma 1 nei casi di attività per le quali manchi un parametro contrattuale di riferimento e non è possibile una quantificazione oraria dell'impegno, i compensi relativi possono essere fissati in misura forfettaria.

Ancora in relazione a quanto previsto dall'art. 86 comma 2 lett. a) e d) è possibile retribuire le prestazioni effettuate nell'ambito dell'orario di servizio che comportino un'intensificazione delle mansioni abitualmente svolte legata all'ampliamento dell'attività scolastica ed alla flessibilità organizzativa e didattica, nonchè le attività e mansioni svolte oltre i compiti ordinari.

Gli oneri derivanti da istituti contrattuali non rientranti fra quelli indicati nei suddetti art. 86 ed art. 87 comma 3 quali: attività complementari di educazione fisica, ore aggiuntive per supplenze e/o in classi collaterali per tutto l'anno, ore di approfondimento per la quota fissa ecc., trovano specifica copertura nello stanziamento del capitolo di bilancio della Direzione Scolastica Regionale denominato "Compensi per il miglioramento dell'offerta formativa"

4) CONTRATTO INTEGRATIVO DI SEDE

La gestione delle risorse del suddetto fondo per i maggiori impegni del personale deve essere oggetto di contrattazione d'istituto tra il dirigente e le RSU ai sensi dell'art. 6 comma 2 lett. H) del CCNL 24/7/2003.

La composizione delle Delegazioni per quanto concerne la contrattazione a livello di istituzione scolastica risulta fissata dall'art. 7 comma 1 punto III che prevede.

“III A livello di istituzione scolastica

- a) Per la parte pubblica:
 - dal dirigente scolastico;
- b) Per le organizzazioni sindacali:

- dalla R.S.U. e dai rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del presente CCNL, come previsto dall'Accordo quadro 7/8/98 sulla costituzione della R.S.U.”

In relazione a quanto sopra il Dirigente scolastico convoca la Rsu di sede e le OO.SS. territoriali firmatarie del C.C.N.L. e con esse, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dal Contratto Integrativo Nazionale e dal Bilancio, procede ad una contrattazione integrativa d'Istituto concordando i criteri di distribuzione delle risorse e di ripartizione delle attività remunerabili, le relative modalità di svolgimento e l'entità delle risorse umane utilizzabili.

Come già detto non è possibile sottoscrivere un contratto integrativo in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale dell'istituzione medesima. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate (art. 40 – comma 3 – D.Lgs.165/01).

5) ACCERTAMENTO COMPATIBILITA' FINANZIARIA

Avuto riguardo a quanto previsto dall'art. 2 c. 1 D. Lgs 286/99, dall'art. 48 c. 6 D.Lgs 165/01, dalla circolare 109/01 e successiva nota ministeriale prot. n. 367 del 27.7.2001 entrambe del M.I.U.R. nonché dalla circolare n. 6 del 4.2.2002 del MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale delle Finanze – la procedura per la verifica della compatibilità finanziaria dei costi del contratto integrativo di istituto con il CNI e con i vincoli di bilancio può essere sintetizzata come appresso:

- raggiunto l'accordo le parti siglano una pre-intesa;
- sulla pre-intesa il Direttore S.G.A. redige una relazione tecnico-finanziaria;
- pre-intesa e relazione vengono sottoposti al Collegio dei revisori per la certificazione di compatibilità finanziaria;
- ottenuta la certificazione le parti sottoscrivono in via definitiva la contrattazione, che decorre da quel momento, viene affissa all'albo della scuola e trasmessa all'Aran (art. 46 – comma 5 – D.Lgs. 165/01).

Se la certificazione di compatibilità finanziaria non è positiva il Dirigente assume le iniziative necessarie per adeguare i costi contrattuali ai fini della certificazione, ovvero convoca la parte sindacale per la riapertura della trattativa.